

INCIDENTE

# Tir nella scarpata: i funerali a Mosso

Non ancora fissata la data delle esequie Cordoglio per la morte di Gerardo Farese

■ Non sono ancora stati fissati i funerali del camionista, Gerardo Farese, 56 anni, residente a Mosso che ha perso la vita mercoledì, poco prima delle 18, in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada A26, all'altezza del raccordo per Gravellona Toce, vicino a Pezzana. Si svolgeranno comunque a Mosso.

L'uomo, un autotrasportatore in proprio, era al volante del suo camion, con cui stava trasportando, per conto di un'azienda biellese, del materiale plastico. Imboccando la curva del raccordo, Gerardo Farese ha perso improvvisamente il controllo del mez-



zo: forse non conosceva la strada oppure gli è costato caro un momento di distrazione. Il camion è quindi sbandato e si è rovesciato, mentre l'autista è rimasto imprigionato nella cabina di guida. I vigili del fuoco da Vercelli, Livorno Ferraris, Santhià e Casale, arrivati sul luogo dell'incidente, non hanno potuto fare nulla se non liberare il corpo dall'abitacolo. Sarà la polstrada di Casale ad accertare la dinamica dell'accaduto e ad accertare eventuali responsabilità. Farese, lascia la moglie Claudia Zuccone, il figlio Cristofer e due nipoti Nicolas e la piccola Ginevra che proprio domenica sarebbe stata battezzata.

IERI POMERIGGIO I FUNERALI

# Addio a Luigino Botta, il trascinatoro

Tutto il paese di Valdengo si è stretto ai familiari del capogruppo alpini Aveva 74 anni. Era stato colto da malore due settimane fa in auto

■ «Il suo cuore di Alpino batteva forte e fiero, dandogli una incredibile energia da spendere nei più vari ambiti sociali. Si dedicava alla sua passione, la cucina, in ogni occasione di festa comunitaria: era sempre lui il centro nevralgico». Così Roberto Pella, a nome dell'amministrazione comunale di Valdengo, ha ricordato la figura di Luigino Botta i cui funerali, officiati da don Marchiori e don Baudrocco, si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa che non ha potuto contenere tutti coloro che hanno voluto stringersi alla moglie Franca e ai figli Lorena e Sandro. «Ideatore del pranzo del bue o del toro» ha



proseguito Pella «Luigino era sempre presente in cucina: dalle cene promosse dagli alpini a quelle degli amici sportivi, da quella della Fulgor Valdengo a quelle della Pro Loco, da quelle delle bocce a quelle del ciclismo, da quelle della Filarmonica a quelle dell'Oratorio, da quelle dell'Asilo a quelle degli anniversari di matrimonio, da quelle degli agricoltori a quella del Pan e Vin, da quelle promosse dall'Amministrazione Comunale a quelle della Biblioteca Civica, o a quelle per le varie ricorrenze militari e religiose. Personalmente gli sono grato per la sua collaborazione preziosa nell'organizzazione delle cene nell'ambito dei festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia: in ogni cena, dedicata ai piatti tipici regionali italiani di diverse regioni, esprimeva al meglio le sue doti culinarie e la sua profonda conoscenza delle specialità tipiche e dei vini. Così come gli siamo grati per gli innumerevoli pranzi e cene organizzate quest'anno per la ricorrenza che vede il Comune di Valdengo insignito del titolo "Comune Europeo dello Sport". Ultimamente con gli Alpini e gli Amici Sportivi ha dato il suo apporto prezioso per i ragazzi degli Special Olympics, rinnovando l'impegno che ha sempre garantito alle persone più fragili. Ricordo in particolare l'aiu-



**CHIESA GREMITA**  
Chiesa di San Biagio gremita ieri pomeriggio per i funerali di Luigino Botta. Erano presenti i rappresentanti degli alpini, tra loro il presidente nazionale Corrado Perona e quello sezione Marco Fulcheri, e tutti i rappresentanti delle Associazioni operanti a Valdengo

[foto COMBA]

to degli Alpini, dove ancora oggi ricopriva la carica di consigliere della Sezione di Biella, per la risistemazione di Cascina Carrubi, centro dedicato al reinserimento lavorativo dei ragazzi seguiti dall'ANFFAS. Tutti coloro che sono venuti oggi qui a rendergli l'estremo saluto sono testimoni del suo impegno, in Valdengo e in tanti Comuni e tutti sappiamo che Gino sarà insostituibile». Toccante anche il ricordo di Roberto Botta degli Alpini: «Il tuo entusiasmo, la lealtà e l'altruismo che sempre ti hanno accompagnato lasceranno dei segni profondi che non dimenticheremo mai. Per noi Alpini sei stato il vero trascinatoro che ha accompagnato il Gruppo da più di 30 anni. La tua organizzazione presso la nostra sede ti ha visto in

“prima linea” su tutti i fronti e grazie alla tua disponibilità abbiamo potuto gioire di tanti e tanti momenti comuni di felicità. Ora che se andato avanti potrai finalmente riposare e dedicarti alle ascensioni che ti offrirà il Cielo. Arrivederci Gino”. Presenti i vertici delle penne nere, Corrado Perona e Marco Fulcheri.

Erano le 14,30 di sabato 18, stava andando alla festa di Cavaglià per aiutare in cucina, come la sera prima. A pranzo la moglie Franca non ha notato nulla di strano. Botta è riuscito a fermarsi lungo la strada secondaria di Brianco, ma non a chiamare i soccorsi, chiamati da un anonimo, forse l'autore del furto dei soldi che aveva nel portafoglio.

R. A.

CRONACA IN BREVE

## Sepolto a L'Aquila Alfredo Rossini

Alla Corte d'Appello dell'Aquila, è stato commemorato ieri Alfredo Rossini, il procuratore della Repubblica morto per emorragia cerebrale l'altro giorno a Biella, a pochi giorni dal suo compleanno. Mercoledì alle 15, la salma ha lasciato l'obitorio del Degli Infermi alla volta dell'Abbruzzo (il trasporto è stato affidata all'impresa funebre Ravetti). A ricordare il magistrato, che aveva 72 anni, sono stati i colleghi, con cui aveva avviato le indagini relative al terremoto che, tre anni fa, rase al suolo la città. Il procuratore Alfredo Rossini aveva sposato Anna Zedda, originaria di Vi-



## Controlli velocità in via Ogliaro

La velocità delle auto sulla Biella-Piedicavallo sotto esame della polizia municipale, in via Ogliaro. «Due, tre volte la settimana» sottolinea il comandante Alberto Pollo «una pattuglia presta servizio nelle strade più trafficate per accertare che i limiti di velocità vengano rispettati». Si tratta soprattutto di prevenzione, senza multe, in quanto la presenza della pattuglia è segnalata e quindi gli automobilisti rallentano.

## Denunciati per tentato furto

Zaccaria L., 21 anni, di Sandigliano, e Valentina C., 20, residente a Vercelli, hanno tentato di forzare un'auto in sosta al Fun Club di Mottalciata, ma quando si sono resi conto di essere osservati da alcuni passanti sono fuggiti. I carabinieri li hanno rintracciati e bloccati pochi minuti dopo. Riconosciuti dai testimoni, sono stati denunciati per tentato furto aggravato e danneggiamento.

TEL. 015.402303 - [www.carrozzeriacampagnolo.com](http://www.carrozzeriacampagnolo.com)

AUTOLAVAGGIO servito e self-service

Campagnolo

INNOVATIVO SISTEMA DI ASCIUGATURA

carWash

AUTOLAVAGGIO SERVITO CHIEDI AL NOSTRO OPERATORE

BIELLA - Strada di Ponente 14/C (ingresso da Via Vercellone)